



ISTITUTO COMPRENSIVO “Raffaello Sanzio”

Viale Piemonte, 19 PORTO POTENZA - 62018 POTENZA PICENA(MC)
Tel. 0733/688197 - Fax 0733/881419 * C.F.82001830437 * Cod.Mecc. MCIC813001
sito web <http://www.icrsanzio.gov.it/>
e-mail:mcic813001@istruzione.it *Posta certificata:*mcic813001@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO VALUTAZIONE

IC R.SANZIO PORTO POTENZA PICENA

A.S. 2023-2024

Indice

1. Riferimenti legislativi
2. Premessa
 - 2.1. Alunni con bisogni educativi speciali (BES)
 - 2.2. Rilevazione nazionale degli apprendimenti (INVALSI)
3. La valutazione nella scuola primaria-Scuola Primaria Piazza Douhet
 - 3.1. I criteri e le forme di valutazione nella scuola primaria
 - 3.2. Indicatori
 - 3.3. Comunicazione sui criteri di valutazione A.S. 2023/24
4. La valutazione nella scuola secondaria di primo grado
 - 4.1. Premessa
 - 4.2. Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti
 - 4.3. Criteri di valutazione dello strumento musicale
 - 4.4. Criteri relativi agli scrutini finali
 - 4.5. Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'educazione civica
 - 4.6. Criteri di valutazione intermedia e finale del comportamento
 - 4.7. Indicatori per il giudizio globale analitico
 - 4.8. Criteri per l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato negli scrutini finali
 - 4.9. Criteri di non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato
 - 4.10. Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
 - 4.10.1. Criteri di ammissione all'esame di stato
 - 4.10.2. Le tre prove scritte d'esame e le griglie di valutazione
 - 4.10.3. Il colloquio
 - 4.10.4. Attribuzione della valutazione
 - 4.10.5. Criteri di attribuzione della lode
 - 4.10.6. Indicatori per il giudizio globale analitico
 - 4.11. Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
 - 4.11.1. Certificazione competenze alunni con disabilità

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Pubblicato in G.U. 19 agosto 2009 n. 191) Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per valutazione degli alunni
- D. M. 16 novembre 2012 n. 254 - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- D. Lgs 13 APRILE 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741 - Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 742 - Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, n. 1865 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- Legge n. 41 del 6 giugno 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 – Art. 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria
- Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020 Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto legge 22/2010 - Valutazione scuola primaria
- Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria
- O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020 Valutazione scuola primaria -Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative

2. PREMESSA GENERALE

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (art.1 D.L.vo 62/2017).

La valutazione è un diritto dell'alunno e un dovere del docente, è un processo dinamico complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la crescita umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future. È un elemento pedagogico fondamentale senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola; infatti permette il confronto tra gli obiettivi previsti e i risultati conseguiti. È uno strumento che consente al docente, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati. È responsabilità del Collegio docenti nell'ambito della propria autonomia progettare e organizzare attività finalizzate alla valutazione.

2.1 ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA il nostro Istituto adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Per gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della Legge n. 104/92 la valutazione avviene sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto nel nuovo modello definito dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020.

2.2 RILEVAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI (INVALSI)

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Per la scuola Primaria, durante il mese di maggio, tali

rilevazioni sono svolte in forma cartacea nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per la scuola Secondaria di I grado, le prove standardizzate svolte in modalità CBT (Computer Based Tests), rilevano i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni costituiscono requisito di accesso all'esame di stato e sono effettuate nella classe terza entro il mese di aprile. In caso di assenze per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA - Scuola Primaria Piazza Douhet

Nel DPR 122/2009 la valutazione è espressione dell'autonomia professionale insita nella funzione docente e nella sua struttura bidimensionale, sia individuale sia collegiale, e dell'autonomia didattica delle scuole.

Perciò le sue modalità sono definite dal Collegio dei docenti. “ La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo ...”

La valutazione (art. 1, comma 1 D. Lgs 62/2017) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

In tale prospettiva, attraverso i criteri e le modalità attestate nel presente Protocollo, il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

3.1 I CRITERI E LE FORME DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>La Valutazione iniziale ed in itinere è mirata a fare l'accertamento dei livelli di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze attraverso varie modalità e strumenti, predisposti sulla base della programmazione di classe. I criteri di somministrazione e di valutazione delle prove di verifica e finale intermedia, sono concordati all'interno dell'équipe pedagogica.</p> <p>La Valutazione finale ha lo scopo di rilevare una visione globale del processo didattico-educativo sulla base dei progressi dell'alunno nell'apprendimento e nel suo sviluppo personale e sociale.</p> <p>La valutazione finale tiene conto anche dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Livello di partenza ● Livello raggiunto ● Progressi compiuti ● Impegno, interessi dimostrati, partecipazione, attitudini evidenziate. <p>La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce ad effettuare una valutazione formativa, mirando a promuovere sempre l'autostima e la fiducia in sé.</p>
<p>INDICATORI DI COMPETENZA</p>	<p>Vedere allegato.</p>
<p>TEMPI</p>	<p>Le attività di valutazione sono periodiche e si svolgono: all'inizio dell'anno scolastico; al termine delle attività relative ad ogni micro-unità di apprendimento e/o al termine del bimestre; al termine del primo quadrimestre; al termine dell'anno scolastico.</p> <p>- Entro il mese di settembre, al fine di condurre un'analisi della situazione iniziale e dei requisiti di base degli alunni, vengono loro somministrate delle “prove d'ingresso condivise”, opportunamente preparate dagli insegnanti di classe e da tutti i docenti di una stessa disciplina delle classi parallele, sulla base della progettazione svolta nell'anno precedente (italiano, matematica, inglese solo dalla classe seconda). Nelle classi prime le prove d'ingresso sono finalizzate all'accertamento dei prerequisiti.</p> <p>- Al termine del Primo quadrimestre e dell'anno scolastico per effettuare un bilancio formativo vengono somministrate le “prove intermedie e finali condivise” predisposte dagli insegnanti di classe e da tutti i docenti di una stessa disciplina delle classi parallele, sulla base della programmazione svolta (italiano matematica e inglese).</p> <p>Orientativamente si individuano: Discipline: italiano e matematica almeno 2 valutazioni per ogni quadrimestre per ciascun indicatore. Discipline: storia, geografia, inglese, scienze, tecnologia, musica, arte e immagine, scienze motorie, religione, almeno 3 valutazioni a quadrimestre.</p> <p>Gli esiti delle prove orali saranno trascritti nel registro elettronico entro 5 giorni lavorativi. Gli esiti delle prove scritte saranno trascritti nel registro elettronico entro 12 giorni lavorativi.</p>

<p>MODALITÀ PER VALUTARE COMPETENZE</p>	<p>Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni. Per questi motivi la certificazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari la complessità e la processualità. Complessità in quanto prende in considerazione i diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti da utilizzare in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi. Processualità in quanto tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanzarsi delle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che documentino, attraverso strumenti che le singole scuole nella loro autonomia possono costruirsi, il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello studente. Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.</p>
<p>STRUMENTI PER VALUTARE LE COMPETENZE</p>	<p>La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Prove oggettive, a stimolo e risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, esecuzione di operazioni, completamenti e corrispondenze). Sono le uniche prove che consentono un apprezzamento di tipo oggettivo sulla base di criteri definiti preventivamente stabiliti. ● Prove semi-strutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, situazioni problematiche, interrogazione colloquio libero, riflessione parlata). ● Prove non strutturate, a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni). ● Prove in situazione, simulazione, giochi di ruolo, lavori di gruppo, gestione di piccoli incarichi-responsabilità. ● Osservazioni dell'insegnante utilizzando strumenti quali rubriche valutative, diario di bordo. <p>Tipologia: orale, scritta, pratica, rappresentazione grafica e osservazioni dell'insegnante .</p> <p>La scelta del tipo di prova è a discrezione dei docenti.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE per la valutazione delle prove

Nella valutazione delle prove che durante il corso dell'anno vengono svolte si utilizzeranno le seguenti descrizioni riportate nella seguente tabella:

Indicatori descrittivi della valutazione nelle prove di verifica	Conoscenze, abilità e competenze in riferimento alla classe di appartenenza dell'alunno
Obiettivo pienamente raggiunto	<p>Conosce in modo approfondito contenuti e procedure. Possiede abilità cognitive e pratiche per affrontare problemi anche nuovi. Svolge compiti in modo puntuale ed esauriente.</p> <p>Comunica efficacemente. E' in grado di rielaborare nei diversi contesti le conoscenze e di applicare le abilità possedute autonomamente.</p> <p>Utilizza strumenti e metodi in maniera trasversale.</p>
Obiettivo nel complesso raggiunto	<p>Conosce contenuti e procedure in modo abbastanza esauriente. Possiede abilità cognitive e pratiche per affrontare problemi in vari campi e le applica in modo quasi sempre appropriato. Svolge compiti in ambiti nuovi di lavoro e di studio applicando abbastanza adeguatamente strumenti e metodi.</p>
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	<p>Conosce in modo basilare i contenuti e le procedure per portare a termine le attività. Possiede abilità essenziali per svolgere compiti e risolvere semplici problemi in contesti noti. Solo su indicazione può affrontare situazioni più complesse.</p>
Obiettivo parzialmente raggiunto	<p>Conosce in modo approssimativo e frammentario i contenuti e le procedure essenziali. Svolge compiti e attività in modo impreciso e disorganizzato. Porta a termine il compito solo con la guida di una diretta supervisione e in situazioni strutturate.</p>

Nel Documento di Valutazione vengono utilizzati i seguenti livelli di apprendimento:

AVANZATO: L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine i compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse

	<p>fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p> <p>BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.</p> <p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>
<p>GRIGLIA DI VALUTAZIONE I.R.C o dell'Attività alternativa</p>	<p>La Valutazione dell'Insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa utilizzerà la seguente griglia valutativa:</p> <p>Ottimo</p> <p>Distinto</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Non sufficiente</p>

**GRIGLIA DI
VALUTAZIONE
COMPORAMENT
O**

OTTIMO

L'alunno in ogni momento della vita scolastica è:

- rispettoso delle regole, delle persone e delle cose
- attivo e propositivo
- responsabile
- collaborativo con adulti e compagni
- partecipativo
- rispettoso delle consegne

DISTINTO

L'alunno nella vita scolastica è:

- abbastanza rispettoso delle regole, delle persone e delle cose
- responsabile
- collaborativo con adulti e compagni
- partecipativo
- rispettoso delle consegne

BUONO

L'alunno nella vita scolastica è:

- rispettoso in parte delle regole scolastiche
- abbastanza responsabile
- collaborativo con adulti e compagni
- partecipativo
- rispettoso delle consegne

SUFFICIENTE

L'alunno nella vita scolastica:

- ha un comportamento non sempre rispettoso delle regole, delle persone e delle cose durante le attività didattiche e non
- è poco responsabile
- è scarsamente collaborativo con adulti e compagni
- non è sempre rispettoso delle consegne

NON SUFFICIENTE

L'alunno nella vita scolastica ha:

- un comportamento scorretto e lesivo della dignità dei compagni, del personale e delle strutture della scuola
- ricevuto sanzioni disciplinari
- una mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne
- un ruolo negativo all'interno della classe

<p>VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al profitto nelle discipline, alla partecipazione alle attività proposte dalla scuola e al comportamento globale, ma va attribuita in base al Piano Educativo Individualizzato. Nel caso in cui un alunno sia affidato a più di un insegnante di sostegno, costoro dovranno esprimersi con una valutazione unica. ● Nel valutare gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) il DPR 112/2009 stabilisce che si tenga conto della condizione specifica di ciascun alunno. Così come per le attività didattiche sono adottati strumenti metodologico – didattici compensativi e dispensativi, adatti alla situazione dell'alunno e al suo particolare disturbo, anche la valutazione, periodica e finale, deve essere coerente con gli interventi pedagogico – didattici adottati (D.M. 12/07/2011). Agli alunni con DSA, pertanto, sono garantite "...adeguate forme di verifica e valutazione."(L.170/2010) ● La valutazione degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (D.M. 27-12-12) per i quali è stato predisposto dal consiglio di classe un P.D.P fa riferimento a quanto specificato nel relativo documento.
<p>LA VALUTAZIONE E LA FAMIGLIA</p>	<p>La comunicazione alle famiglie delle valutazioni deve essere tempestiva e avviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il registro elettronico, ● nell'ambito di colloqui periodici scuola-famiglia, ● all'atto pubblicazione del documento di valutazione, al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico. <p>In casi particolari, quando si verificano circostanze problematiche che necessitano di una comunicazione urgente, i familiari degli alunni interessati vengono opportunamente contattati dalla scuola per essere messi al corrente della situazione.</p>
<p>IL DOCUMENTO CHE CERTIFICA GLI APPRENDIMENTI</p>	<p>L'ordinanza MINISTERIALE 2158 DEL 4 DICEMBRE 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.</p> <p>ALLEGATO B , modello predisposto dalla scuola</p>
<p>IL DOCUMENTO CHE CERTIFICA LE COMPETENZE</p>	<p>ALLEGATO C , secondo il modello ministeriale</p>

3.2 INDICATORI

CLASSE I

Italiano

1. Ascoltare e comprendere (ascolto e comprensione)
2. Leggere semplici parole / testi e comprenderne il significato globale (lettura e comprensione)
3. Produrre semplici frasi scritte (produzione scritta)
4. Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute (riflessione linguistica)

Lingua straniera: inglese

1. Ascoltare e comprendere semplici istruzioni e parole (ascolto e comprensione)
2. Ripetere vocaboli e rispondere a semplici domande poste dall'insegnante (esposizione orale)

Storia

1. Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro (successione temporale)

Geografia

1. Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto e rappresentato (spazialità)

Scienze matematiche

1. Conoscere quantità/simbolo e padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto (calcolo)
2. Utilizzare semplici linguaggi logici, formulare ipotesi e risolvere problemi (problemi e logica)
3. Esplorare, descrivere, rappresentare lo spazio e confrontare grandezze (geometria-statistica)

Scienze

1. Osservare e riconoscere i fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico attraverso esperienze concrete (esplorazione)

Tecnologia

1. Riconoscere e descrivere strumenti e materiali di vario genere (esplorazione)

Musica

1. Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti per espressioni parlate, recitate e cantate (espressione musicale)

Arte ed immagine

1. Utilizzare tecniche grafiche, pittoriche, manipolare materiali diversi a fini espressivi. (espressione artistica)

Scienze motorie e sportive

1. Acquisire le abilità motorie di base rispettando le regole (movimento e gioco)

Comportamento

1. Rispettare le regole della convivenza civile e portare a termine gli impegni presi

Educazione civica

1. Riconoscere e rispettare le regole di convivenza e l'ambiente circostante (convivenza civile)

Religione

1. Riconoscere Dio come Creatore e Padre, gli episodi principali della vita di Gesù e l'edificio chiesa.
(Dio Padre creatore)

CLASSE II E III

Italiano

1. Ascoltare, comprendere (ascolto e comprensione)
2. Leggere e comprendere testi di tipo diverso (lettura e comprensione)
3. Produrre e rielaborare testi scritti (produzione scritta)
4. Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico (riflessione linguistica)

Lingua straniera: inglese (classe II)

1. Ascoltare e comprendere parole e semplici frasi (ascolto e comprensione)
2. Leggere e comprendere istruzioni e parole (lettura e comprensione)
3. Comunicare utilizzando un lessico sempre più ampio e semplici strutture (esposizione orale)

Lingua straniera: inglese (classe III)

1. Ascoltare e comprendere il significato globale di semplici frasi (ascolto e comprensione)
2. Leggere e comprendere un testo breve preparato in precedenza (lettura e comprensione)
3. Saper sostenere una facile conversazione (esposizione orale)
4. Scrivere un semplice testo sulla base di un modello dato (produzione scritta)

Storia (classe II)

1. Orientarsi nel tempo; conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche (successione temporale)

Storia (classe III)

1. Orientarsi nel tempo; conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche (successione temporale)
2. Saper esporre i fatti storici (esposizione orale)

Geografia (classe II)

1. Orientarsi nello spazio; osservare, descrivere e confrontare ambienti con l'uso di rappresentazioni (spazio e rappresentazioni)

Geografia (classe III)

1. Orientarsi nello spazio; osservare, descrivere e confrontare ambienti geografici con l'uso di rappresentazioni (ambienti e rappresentazioni)
2. Saper esporre i contenuti relativi alla disciplina (esposizione orale)

Scienze matematiche

1. Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto (calcolo)
2. Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi (problemi e logica)
3. Operare con figure geometriche, grandezze e misure (geometria-statistica)

Scienze (classe II)

1. Riconoscere e descrivere i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico (osservazione/descrizione)

Scienze (classe III)

1. Riconoscere e descrivere i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico (osservazione/descrizione)
2. Saper esporre i contenuti relativi alla disciplina (esposizione orale)

Tecnologia (classe II)

1. Riconoscere e descrivere strumenti e materiali di vario genere (strumenti e materiali)

Tecnologia (classe III)

1. Conoscere, descrivere e utilizzare strumenti e materiali di vario genere (strumenti e materiali)

Musica

1. Ascoltare ed eseguire canti e brani individualmente e/o in gruppo (espressione musicale)

Arte ed immagine

1. Conoscere e utilizzare tecniche grafico - pittoriche diverse (espressione artistica)

Scienze motorie e sportive

1. Acquisire le abilità motorie in situazioni diverse rispettando le regole (movimento e sport)

Comportamento

1. Rispettare le regole della convivenza civile e portare a termine con consapevolezza gli impegni presi

Educazione civica

1. Riconoscere e rispettare le regole di convivenza e l'ambiente circostante (convivenza civile)

Religione (classe II)

1. Conoscere i principali momenti della storia della Salvezza e la figura di Gesù (Gesù figlio di Dio)

Religione (classe III)

1. Conoscere i principali momenti della storia della Salvezza e la figura di Gesù (storia della Salvezza)

CLASSE IV E V

Italiano

1. Ascoltare e comprendere (ascolto e comprensione)
2. Leggere e comprendere testi di tipo diverso (lettura e comprensione)
3. Produrre e rielaborare testi scritti (produzione scritta)
4. Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico (riflessione linguistica)

Lingua straniera: inglese

1. Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano (ascolto e comprensione)
2. Leggere e comprendere messaggi e testi di vario genere (lettura e comprensione)
3. Saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio (esposizione orale)
4. Scrivere semplici frasi o testi per parlare di se stessi (produzione scritta)

Storia

1. Comprendere fatti, stabilire collegamenti logici e cronologici (ricostruzione storica)
2. Esporre i fatti utilizzando un lessico specifico (esposizione orale)

Geografia

1. Orientarsi, cogliere relazioni tra territorio e attività umane (orientamento e ambiente)
2. Esporre oralmente con lessico specifico le caratteristiche degli ambienti geografici (esposizione orale)

Scienze matematiche

1. Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto (calcolo)
2. Dall'analisi di una situazione problematica individuare un percorso di soluzione e realizzarlo (logica e problemi)
3. Operare con figure geometriche, grandezze e misure (geometria-misura-statistica)

Scienze

1. Conoscere alcuni fenomeni del mondo fisico e biologico (conoscenza fenomeni)
2. Esporre oralmente con lessico specifico le conoscenze scientifiche (esposizione orale)

Tecnologia

1. Riconoscere, descrivere e saper utilizzare strumenti come il computer, con uno scopo preciso (uso strumenti)

Musica

1. Ascoltare ed eseguire individualmente e/o in gruppo brani vocali e/o strumentali (espressione musicale)

Arte ed immagine

1. Conoscere, comprendere e utilizzare il linguaggio visivo per comunicare (espressione artistica)

Scienze motorie e sportive

1. Conoscere e padroneggiare gli schemi complessi in situazioni diverse (movimento e sport)

Comportamento

1. Rispettare le regole della convivenza civile e assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti

Educazione civica

1. Riconoscere e rispettare le regole di convivenza, l'ambiente sia nel mondo reale che virtuale (convivenza civile)

Religione (classe IV)

1. Riflettere sulla propria esperienza religiosa mediante il confronto con documenti e contenuti della religione cattolica e delle principali religioni mondiali (figura di Gesù)

Religione (classe V)

1. Riflettere sulla propria esperienza religiosa mediante il confronto con documenti e contenuti della religione cattolica e delle principali religioni mondiali (Confessioni religiose)

3.3 COMUNICAZIONE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE A.S. 2023/24

In questo anno scolastico i criteri di valutazione, nelle varie prove di verifica disciplinari, sono cambiati. Quindi, come schematizzato nella tabella sotto:

- **nel registro** per valutare ogni singola prova disciplinare sono presenti **4 indicatori descrittivi** (Protocollo d'Istituto per la valutazione 2023/24)
- **nel documento di valutazione quadrimestrale**, come l'anno passato, saranno presenti **4 livelli** delle abilità raggiunte (OM n° 172 del 4 dicembre 2020).

INDICATORI DESCRITTIVI DELLA VALUTAZIONE NELLE PROVE DI VERIFICA	CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE IN RIFERIMENTO ALLA CLASSE DI APPARTENENZA DELL'ALUNNO
A) Obiettivo pienamente raggiunto	Conosce in modo approfondito contenuti e procedure. Possiede abilità cognitive e pratiche per affrontare problemi anche nuovi. Svolge compiti in modo puntuale ed esauriente. Comunica efficacemente. E' in grado di rielaborare nei diversi contesti le conoscenze e di applicare le abilità possedute autonomamente. Utilizza strumenti e metodi in maniera trasversale.
B) Obiettivo nel complesso raggiunto	Conosce contenuti e procedure in modo abbastanza esauriente. Possiede abilità cognitive e pratiche per affrontare problemi in vari campi e le applica in modo quasi sempre appropriato. Svolge compiti in ambiti nuovi di lavoro e di studio applicando abbastanza adeguatamente strumenti e metodi.
C) Obiettivo sostanzialmente raggiunto	Conosce in modo basilare i contenuti e le procedure per portare a termine le attività. Possiede abilità essenziali per svolgere compiti e risolvere semplici problemi in contesti noti. Solo su indicazione può affrontare situazioni più complesse.
D) Obiettivo parzialmente raggiunto	Conosce in modo approssimativo e frammentario i contenuti e le procedure essenziali. Svolge compiti e attività in modo impreciso e disorganizzato. Porta a termine il compito solo con la guida di una diretta supervisione e in situazioni strutturate.

4. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

4.1 PREMESSA

La scuola secondaria di I° grado, in quanto scuola dell'obbligo, ha il dovere di perseguire la finalità della formazione globale degli alunni e di valutare gli obiettivi raggiunti, allo scopo di orientare sia l'azione educativa degli insegnanti che l'impegno degli studenti.

La valutazione, pertanto, non rileva solamente gli esiti finali, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno nel tempo, non è la media risultante dalle misurazioni ottenute con le prove, ma è l'operazione di dare valore a quelle misurazioni, in rapporto alla situazione di partenza, alle capacità attribuite all'alunno, ai progressi o meno realizzati, alla fase di crescita in atto. Essa viene effettuata dai docenti di classe mediante l'attribuzione di voti in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. Tali voti si assegnano, su proposta dei singoli docenti, in base a un giudizio motivato desunto da un congruo numero (almeno 3 valutazioni a quadrimestre per disciplina) di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante l'anno scolastico. Sono oggetto di valutazione anche le prove condivise iniziali (ad eccezione delle classi prime), intermedie e finali.

La valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, infine, è anch'essa un'operazione composita, poiché trasversale e quindi riguardante tutte le discipline. La tabella sottostante è stata concordata collegialmente per costituire una base univoca di riferimento per tutti i docenti.

4.2. CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi. Essa viene effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

LIVELLI	VOTI IN 10/10	GIUDIZI E DESCRITTORI
Livello molto basso	4	Conosce gli argomenti in modo molto frammentario e lacunoso. Comprende i contenuti con difficoltà. Non sa applicare le conoscenze. Comunica in modo confuso.
Livello basso	5	Conosce gli argomenti in modo frammentario e superficiale Comprende parzialmente le informazioni essenziali. Applica le conoscenze in modo disorganico e con errori. Comunica con poca chiarezza.

Livello sufficiente	6	<p>Conosce le informazioni di base. Comprende le informazioni essenziali. Organizza parzialmente le conoscenze che sa applicare in situazioni note. Comunica in modo semplice e abbastanza corretto.</p>
Livello medio	7	<p>Conosce gli argomenti in modo essenziale. Comprende e collega le informazioni apprese. Organizza le conoscenze e generalmente le applica senza errori. Comunica in modo sostanzialmente corretto.</p>
Livello medio-alto	8	<p>Conosce gli argomenti in modo abbastanza approfondito. Comprende e collega le informazioni apprese. Organizza le conoscenze e sa applicarle. Comunica con proprietà di linguaggio.</p>
Livello alto	9	<p>Conosce gli argomenti in modo sicuro ed organizzato. Comprende e collega in modo consapevole le conoscenze acquisite. Organizza e applica le conoscenze acquisite in modo autonomo e sicuro, anche in situazioni nuove e complesse. Comunica con sicurezza e proprietà di linguaggio.</p>
	10	<p>Conosce in modo approfondito gli argomenti e li rielabora personalmente. Comprende e collega in modo eccellente i contenuti ed esprime valutazioni autonomamente. Organizza e applica conoscenze con creatività, anche in situazioni nuove e complesse. Comunica con sicurezza, proprietà di linguaggio ed in modo originale.</p>

Si precisa che i contenuti e le capacità indicate in tabella fanno riferimento al Curricolo di Istituto e alla programmazione didattica dei docenti del Consiglio di Classe.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 Ottobre 2010, n°170.

4.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DI STRUMENTO MUSICALE

COMPETENZE DISCIPLINARI

VOTO	MUSICA D'INSIEME CAPACITÀ DI INSERIRSI NEI VARI GRUPPI DI MUSICA D'INSIEME APPLICANDO LE COMPETENZE STRUMENTALI ACQUISITE	PRATICA STRUMENTALE PADRONANZA NELL'USO DELLE VARIE TECNICHE ESECUTIVE	TEORIA DELLA MUSICA CONOSCENZE TEORICHE E DECODIFICA DELLA NOTAZIONE MUSICALE
10	Partecipa in modo corretto, consapevole, creativo e personale alle attività musicali e collettive. Capacità di ascolto approfondita, analitica e critica.	Esegue, interpreta ed elabora in modo sicuro e creativo i materiali sonori, usando le abilità strumentali acquisite attraverso un metodo di studio personale, efficace e funzionale.	Approfondite e analitiche conoscenze teoriche. Impegno attivo e costruttivo.
9	Partecipa in modo corretto, consapevole e autonomo alle attività musicali collettive. Capacità di ascolto analitica e funzionale.	Esegue, interpreta ed elabora in modo sicuro i materiali sonori, usando le abilità strumentali acquisite attraverso un metodo di studio autonomo ed efficace.	Ampie e approfondite conoscenze teoriche. Impegno serio e responsabile.
8	Partecipa in modo corretto e consapevole alle attività musicali collettive. Capacità di ascolto buona e funzionale.	Esegue ed elabora in modo corretto i materiali sonori, usando le abilità strumentali acquisite attraverso un metodo di studio razionale e produttivo.	Sicure e corrette conoscenze teoriche. Impegno costante.
7	Partecipa in modo corretto alle attività musicali collettive. Buona capacità di ascolto.	Esegue con correttezza i materiali sonori, usando le abilità strumentali acquisite attraverso un metodo di studio autonomo.	Conoscenze teoriche e impegno adeguati.
6	Partecipa in modo accettabile alle attività musicali collettive. Superficiale capacità di ascolto.	Esegue in maniera accettabile i materiali sonori usando le abilità strumentali acquisite attraverso un metodo di studio non sempre organizzato.	Accettabili conoscenze teoriche. Impegno sufficiente.

5	Partecipa in modo insicuro alle attività musicali collettive. Limitata capacità di ascolto.	Esegue in maniera imprecisa i materiali sonori usando le abilità strumentali acquisite. Il metodo di studio è frammentario e incerto.	Confuse e incomplete conoscenze teoriche. Impegno discontinuo.
4	Partecipa in modo limitato alle attività musicali collettive. Scarsa capacità di ascolto.	Esegue in maniera imprecisa e frammentaria i materiali sonori usando le abilità strumentali acquisite. Il metodo di studio è confuso e disordinato.	Carenti e lacunose conoscenze teoriche. Impegno scarso.

4.4 CRITERI RELATIVI AGLI SCRUTINI FINALI

Si stabilisce che sia considerata:

LIEVE Insufficienza che, a giudizio dei docenti facenti parte del Consiglio di Classe, o del docente della disciplina, possa essere recuperata in modo autonomo (insufficienza non relativa, comunque, a lacune/carenze sui contenuti fondamentali della disciplina, rispetto agli obiettivi minimi del percorso didattico, a tale giudizio deve corrispondere la valutazione di 5/10);

GRAVE Insufficienza che sottende carenze/lacune pregiudizievoli nei contenuti e/o nei concetti specifici della disciplina (a tale giudizio deve corrispondere la valutazione di 4/10).

4.5 CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della normativa vigente, le tabelle seguenti riportano i criteri per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali. Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore

di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE						
COMPETENZE SPECIFICHE	LIVELLO PARZIALE 5	LIVELLO BASE 6	LIVELLO BUONO 7	LIVELLO DISTINTO 8	LIVELLO AVANZATO 9	LIVELLO ECCELLENTE 10
COSTITUZIONE	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili recuperabili solo con l'aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
RELAZIONE, ALTERITÀ, PARTECIPAZIONE AZIONE	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con la educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con impegno le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con impegno le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità.	L'alunno adotta puntualmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità.

CITTADINANZA DIGITALE	Deve essere controllato e seguito nell'utilizzo delle tecnologie digitali	Conosce le basi dei programmi di videoscrittura e le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali, ma ne sottovaluta l'importanza; non si pone il problema dell'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali.	Conosce in modo adeguato i programmi di videoscrittura; applica abbastanza bene le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza e valuta abbastanza criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali.	Conosce in modo adeguato i programmi di videoscrittura; applica bene le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza e valuta criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali.	Conosce e utilizza i principali programmi di videoscrittura; applica le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; confronta e valuta in modo critico l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali; conosce i pericoli della rete.	Conosce e utilizza i principali programmi di videoscrittura; applica le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza, confronta e valuta in modo critico l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali; conosce i pericoli della rete.
SVILUPPO SOSTENIBILE: EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE	Le conoscenze dei temi trattati sono parziali e i comportamenti non sempre adeguati alle sollecitazioni dei docenti.	Le conoscenze dei temi trattati sono sufficienti; l'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con la disciplina pur se sollecitato dal docente	La conoscenza dei temi trattati è buona; l'alunno adotta solitamente dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con la disciplina dimostrandosi responsabile alla tutela e alla salvaguardia dei beni culturali e ambientali.	La conoscenza dei temi trattati è soddisfacente; l'alunno adotta solitamente dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con la disciplina dimostrandosi responsabile alla tutela e alla salvaguardia dei beni culturali e ambientali.	La conoscenza dei temi trattati è completa; l'alunno adotta regolarmente dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con la disciplina dimostrando sensibilità e consapevolezza riguardo la tutela e la salvaguardia dei beni culturali e ambientali.	La conoscenza dei temi trattati è appropriata e completa; l'alunno adotta regolarmente dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con la disciplina dimostrando sensibilità e consapevolezza riguardo la tutela e la salvaguardia dei beni culturali e ambientali.

4.6 CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ● Comportamento maturo, autonomo, corretto e responsabile, nel rispetto del Regolamento scolastico; ● Interesse attivo e partecipazione propositiva alla vita scolastica; ● Atteggiamento pienamente collaborativo all'interno della classe, con compagni e insegnanti.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Comportamento corretto e responsabile, nel rispetto del Regolamento scolastico; ● Interesse e partecipazione costanti alla vita scolastica;

	<ul style="list-style-type: none"> ● Atteggiamento collaborativo all'interno della classe, con compagni e insegnanti.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ● Comportamento corretto; ● Partecipazione adeguata all'attività didattica; ● Atteggiamento disponibile all'interazione con compagni e insegnanti;
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> ● Comportamento non sempre corretto, ma sensibile ai richiami; ● Settoriale partecipazione all'attività didattica; ● Atteggiamento non sempre disponibile alla vita della classe;
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Comportamento scorretto, che necessita di richiami scritti; ● Frequente disturbo dell'attività didattica; ● Scarsa partecipazione alla vita scolastica;
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Comportamento gravemente scorretto e lesivo della incolumità e/o della dignità di compagni, personale, ambiente scolastico; ● Mancata partecipazione alla vita scolastica; ● Reiterate e gravi note disciplinari e/o comportanti che hanno determinato una sanzione disciplinare superiore alla sospensione di 15 giorni.

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico e non più con votazioni in decimi. Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato. Il giudizio sintetico viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente Coordinatore di classe.

4.7 INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE ANALITICO

La valutazione dei risultati didattici conseguiti nelle discipline è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, confermando la tradizione del c.d. "giudizio globale" introdotta nel 1977 dalla legge n 517.

Interesse, partecipazione, impegno
L'alunno si mostra motivato e interessato alle attività didattiche, si impegna con costanza, è attivo, produttivo e spesso propositivo.
L'alunno mostra impegno e interesse nelle attività scolastiche, è responsabile e produttivo nella maggior parte delle discipline.
L'alunno mostra un atteggiamento settoriale nel lavoro scolastico, si impegna in modo abbastanza regolare e produttivo nella maggior parte delle discipline.
L'alunno mostra un interesse ed una partecipazione limitati, l'impegno è saltuario e poco produttivo, ha bisogno di continue sollecitazioni.

Sviluppo sociale
L'alunno sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in maniera costruttiva, creando legami significativi.
L'alunno sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in modo positivo.
L'alunno sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.
L'alunno se guidato, sa relazionarsi con l'altro.
Sviluppo culturale
Anche in situazioni nuove e complesse, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
In modo autonomo, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
In situazioni abituali, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
Se guidato, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
Sviluppo personale
Riconosce sempre i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.
Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.
Generalmente riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.
Inizia a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire i momenti di tensione.
Autocontrollo
L'alunna possiede ottime capacità di autocontrollo
L'alunna possiede buone capacità di autocontrollo
L'alunna possiede più che buone capacità di autocontrollo
L'alunna possiede sufficienti capacità di autocontrollo
L'alunna possiede parziali capacità di autocontrollo
L'alunna possiede inadeguate capacità di autocontrollo
L'alunna possiede scarse capacità di autocontrollo

4.8 CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E/O ALL'ESAME DI STATO NEGLI SCRUTINI FINALI

Il decreto legislativo n. 62/2017, dall'anno scolastico 2017/18, ha novellato la valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, oltre ad aver riformato gli Esami di Stato. Prima di procedere allo scrutinio finale, quindi deliberare l'ammissione o meno degli alunni alla classe successiva, si deve verificare per ciascun di essi la validità dell'anno scolastico.

È necessario comunicare alle famiglie, secondo una certa periodicità e comunque prima degli scrutini, informazioni puntuali sulle assenze effettuate.

a) Accertamento del numero di assenze

Il limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico 2023-24, è fissato come di seguito:

Scuola Secondaria di Primo Grado: tempo-scuola 30 ore				
SCUOLA SECONDARIA	N.ORE SETTIMANALI	MONTE ANNUALE ORE	NUMERO MINIMO ORE DI PRESENZA (75%)	NUMERO MASSIMO ORE DI ASSENZA (25%)
TEMPO NORMALE	30	990	742	248

Il monte ore annuale per gli alunni è pari a 990 ore (30 ore settimanali moltiplicate per 33 settimane di scuola).

Il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio e ammonta a 742 ore.

Il limite massimo di assenze, come riportato in tabella, è pari a $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale, cioè 248 ore.

Scuola Secondaria di Primo Grado: Corso Musicale tempo-scuola 33 ore				
SCUOLA SECONDARIA	N.ORE SETTIMANALI	MONTE ANNUALE ORE	NUMERO MINIMO ORE DI PRESENZA (75%)	NUMERO MASSIMO ORE DI ASSENZA (25%)
TEMPO MUSICALE	33	1089	817	272

Il monte ore annuale per gli alunni del corso musicale è pari a 1089 ore (33 ore settimanali moltiplicate per 33 settimane di scuola).

Il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio e ammonta a 817 ore. Il limite massimo di assenze, come riportato in tabella, è pari a $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale, cioè 272 ore.

Il docente coordinatore della classe verificherà periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da poter fornire un'informazione preventiva alle famiglie quando la quantità oraria di assenze accumulate rappresenta un rischio per la validità dell'anno scolastico.

Costituisce assolvimento dell'informativa ai genitori la possibilità che essi hanno di verificare la situazione relativa alle assenze dei propri figli sul Registro Elettronico.

Rispetto ai suddetti limiti, sono previste le seguenti deroghe:

- Assenze per gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue; partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; L. n.101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 Febbraio 1987);
- deroghe per le assenze degli alunni che, durante l'anno scolastico, per ragioni familiari, devono recarsi all'estero (ad esempio: i figli di immigrati, o di italiani che lavorano all'estero);
- deroghe per le assenze degli alunni BES riconducibili, direttamente o indirettamente, alle loro particolari condizioni.

Le suddette deroghe saranno considerate ammissibili, sempreché il numero complessivo delle assenze non pregiudichi la possibilità di procedere alla valutazione stessa. (NUMERO VALUTAZIONI MINIME 2) La valutazione sarà determinata dalle verifiche scritte e/o orali unitamente alle osservazioni sistematiche fatte in classe. L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta infatti la non ammissione alla classe successiva, o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate. Il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta L'ESCLUSIONE dallo scrutinio finale e la NON AMMISSIONE alla classe successiva.

b) Accertamento dei livelli di apprendimento

L'ammissione alla classe successiva è disposta, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La scuola provvede a notificare alla famiglia dell'alunno con debiti, tramite registro elettronico insieme alla scheda di valutazione una nota di avviso (scheda carenze) in cui si significano gli eventuali debiti da recuperare mediante un diligente studio estivo (art. 2/7 del DPR 122/09).

4.9 CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E/O ALL'ESAME DI STATO

Per addivenire ad una condivisa linea comune da seguire, **si determina la non ammissione in base al seguente criterio: - in presenza di 4 o più insufficienze, anche se l'alunno ha una media complessiva superiore a 6 e un profitto adeguato in altre discipline.**

Pertanto:

- sei lievi 5,5,5,5,5,5

- quattro lievi e una grave 4,5,5,5,5
- tre lievi e due gravi 4,4,5,5,5
- due lievi e tre gravi 4,4,4,5,5
- quattro gravi 4,4,4,4

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La non ammissione va adeguatamente motivata e deliberata a maggioranza.

Ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di classe, che potrà decidere caso per caso, in piena autonomia e responsabilità di giudizio.

4.10 ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.M. n. 741 del 03/10/2017 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione (art 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 741 del 03/10/2017).

4.10.1 CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Saranno ammessi all'esame gli alunni che:

- hanno frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;

- non sono incorsi nelle sanzioni disciplinari della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'Art. 4 commi 6 e 9 bis, del DPR 249/1998;
- hanno raggiunto un'adeguata acquisizione dei livelli di apprendimento delle varie discipline, con riferimento agli obiettivi stabiliti in fase di programmazione. Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo;
- hanno svolto le prove Invalsi di italiano, matematica e inglese.

I criteri deliberati dal collegio docenti, prevedono che il voto di ammissione sia frutto della media dei voti riportata per ciascuno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado, attribuendo un "peso" diverso a ciascun anno: 15% media voti primo anno + 15% media voti secondo anno + 70% media voti terzo anno). Il voto viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

4.10.2 LE TRE PROVE SCRITTE D'ESAME E LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Il D.Lgs. n. 62/2017 dispone che le prove scritte siano predisposte dalla Commissione d'Esame e siano finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo. Le prove scritte sono tre: italiano, competenze logico matematiche, lingue straniere (prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere).

La prova d'esame per le classi dell'inglese potenziato prevedrà un'integrazione nel numero delle domande/esercizi per lo stesso testo e/o nella lunghezza dello stesso.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (per la tipologia A e B)

1. Competenza testuale e organicità

L'esposizione è		
	Molto appropriata, ben organizzata e ordinata	10
	Appropriata, organizzata e lineare	9
	Pertinente, strutturata e chiara	8
	Apprezzabilmente pertinente e organica	7
	Sufficientemente pertinente e organica	6
	Non adeguatamente pertinente e organica	5

	Disorganica e confusa	4
--	-----------------------	---

2. Ricchezza di contenuti

I contenuti sono:		
	Molto ricchi, esaurienti e rivelano capacità di rielaborazione personale e originale	10
	Ricchi e rivelano capacità di rielaborazione personale e autonoma	9
	Sviluppati e rivelano capacità di rielaborazione personale	8
	Apprezzabilmente sviluppati e rivelano capacità di rielaborazione discrete	7
	Adeguatamente sviluppati e rivelano capacità di rielaborazione accettabili	6
	Essenziali e rivelano capacità di rielaborazione modeste	5
	Esigui e non rivelano capacità di rielaborazione	4

3. Correttezza grammaticale e sintattica

La forma:		
	Risulta molto corretta ben articolata	10
	Risulta corretta e articolata	9
	Risulta nel complesso corretta	8
	Risulta abbastanza corretta	7
	Evidenzia qualche incertezza	6
	Evidenzia varie improprietà	5
	È poco corretta	4

4. Competenza lessicale

L'espressione:		
	È molto appropriata ed il lessico è ricco e complesso	10
	È appropriata e il lessico è molto vario	9
	È pertinente e il lessico è vario	8
	È adeguata e il lessico è apprezzabile	7
	È accettabile e il lessico è semplice e ripetitivo	6
	È modesta e il lessico è generico e molto ripetitivo	5
	È povera e il lessico è impreciso e inadeguato	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (per la tipologia C)

1. Comprensione del testo

Si applicherà la seguente regola: punteggio massimo diviso 2. Al risultato verrà aggiunto 1 e quello sarà il punteggio della sufficienza. Poi si stabiliranno i vari punteggi da 4 a 10.

2. Riassunto

<p>a. <u>Adeguatezza e caratteristiche del riassunto:</u> (è scritto in terza persona, non ha discorsi diretti, il testo di partenza è stato coerentemente compreso, sono state selezionate le idee principali, non vengono aggiunti commenti o informazioni non presenti nel testo di partenza)</p>		
	<p>Gli elementi che caratterizzano il riassunto sono utilizzati in modo pertinente ed efficace e la comprensione del testo è completa e coerente</p>	<p>10</p>
	<p>Gli elementi che caratterizzano il riassunto sono utilizzati in modo adeguato e la comprensione del testo è completa</p>	<p>9-8</p>
	<p>Sono rispettati gli elementi che caratterizzano il riassunto e la comprensione è corretta</p>	<p>7</p>
	<p>Sono presenti gli elementi fondamentali che caratterizzano il riassunto e la comprensione generale è corretta</p>	<p>6</p>
	<p>Gli elementi che caratterizzano il riassunto non sono sempre rispettati e la comprensione è parziale</p>	<p>5</p>
	<p>Non sono presenti gli elementi che caratterizzano il riassunto e il testo non risulta compreso correttamente</p>	<p>4</p>

<p>b. <u>Organizzazione del testo</u> (La rielaborazione dei contenuti di partenza ha un'articolazione chiara e ordinata, non copia il testo, c'è continuità fra le frasi)</p>		
	<p>Organizza il testo e i contenuti in modo organico e originale</p>	<p>10</p>
	<p>Organizza con coerenza i contenuti e il testo</p>	<p>9-8</p>
	<p>Organizza il testo e i contenuti adeguatamente</p>	<p>7</p>
	<p>Organizza il testo e i contenuti in modo abbastanza adeguato</p>	<p>6</p>
	<p>Organizza il testo e i contenuti solo parzialmente</p>	<p>5</p>

	Organizza il testo e i contenuti in modo incoerente	4
--	---	---

c. <u>Proprietà lessicale e correttezza ortografica e morfosintattica</u> (Precisione e pertinenza del lessico: correttezza ortografica, correttezza morfosintattica, concordanze, uso dei modi e dei tempi verbali, punteggiatura appropriata)		
	La forma è corretta e originale, il registro efficace	10
	La forma è corretta, il registro appropriato	9-8
	La forma è generalmente corretta, il registro adeguato	7
	Utilizza una forma e un registro sufficientemente adeguati	6
	Emergono errori orto-morfosintattici, il registro non è sempre corretto	5
	Rivela gravi lacune morfosintattiche, il registro lessicale non è adeguato	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (per la prova strutturata in più parti: tipologia C + tipologia A)

Si utilizza la griglia della tipologia C per la parte di comprensione e sintesi, si utilizza la griglia della tipologia A per la parte relativa alla produzione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

Quesiti	Giudizio		Valutazione e singolo quesito espresso in decimi
Analisi e sviluppo di forme solide	Ha padronanza e sicurezza nei calcoli (rappresenta con precisione le figure geometriche, usa correttamente le formule e le unità di misura, calcola volume, superficie, massa)	10	
	Sa analizzare un problema, trova procedure più lunghe ma adeguate (rappresenta le figure geometriche, usa le formule e le unità di misura, calcola volume e superficie)	8-9	

	Sa affrontare un problema, risolvendolo in modo diretto ma lo scompone con difficoltà (rappresenta le figure geometriche, usa alcune formule, calcola volume e superficie)	6-7	
	Sa affrontare un problema, risolvendolo in modo diretto ma lo scompone con difficoltà con alcuni errori nei calcoli e nell'applicazione di alcune formule (rappresenta le figure geometriche e usa alcune formule)	5	
	Affronta con difficoltà i problemi, presenta gravi e frequenti errori nei calcoli e nell'applicazione delle formule, ma rappresenta figure geometriche.	4	
Soluzione delle operazioni algebriche	Ha padronanza e sicurezza nei calcoli, svolge correttamente tutte le operazioni algebriche	10	
	Ha padronanza e sicurezza nei calcoli, svolge correttamente quasi tutte le operazioni algebriche	8-9	
	Ha una discreta padronanza e sicurezza nei calcoli, svolge quasi tutte le operazioni algebriche, presenta alcuni errori nei calcoli	6-7	
	Ha una parziale padronanza delle operazioni algebriche, ne svolge alcune, presenta errori nei calcoli e imprecisioni	5	
	Ha una scarsa padronanza delle operazioni algebriche, presenta diffusi errori di calcolo e imprecisioni	4	
Rappresentazioni nel piano cartesiano	Rappresenta correttamente i punti, definisce la figura, calcola le distanze, perimetro e/o area, le diagonali, stabilisce collegamenti tra le figure piane	10	
	Rappresenta correttamente i punti, definisce la figura, calcola le distanze, perimetro e/o area, le diagonali	8-9	
	Rappresenta correttamente i punti, definisce la figura, calcola le distanze, perimetro e/o area	6-7	
	Rappresenta correttamente i punti, definisce la figura e calcola le distanze	5	
	Rappresenta correttamente i punti e definisce la figura	4	
Elaborazioni statistiche	Ha padronanza e sicurezza nei calcoli, svolge correttamente tutti i quesiti di analisi statistica	10	
	Ha padronanza e sicurezza nei calcoli, svolge correttamente quasi tutti i quesiti di analisi statistica	8-9	
	Ha una discreta padronanza e sicurezza nei calcoli, svolge abbastanza correttamente i quesiti di analisi statistica, compie lievi errori nei calcoli	6-7	

	Ha una modesta padronanza nei calcoli, svolge solo alcuni quesiti di analisi statistica, compie errori e imprecisioni	5	
	Ha una scarsa padronanza nei calcoli, svolge solo alcuni quesiti di analisi statistica, compie molteplici errori e imprecisioni	4	
Valutazione della prova (in decimi)			

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI LINGUE STRANIERE: INGLESE A2, SPAGNOLO/FRANCESE A1

LETTERA

CRITERIO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
P1 COERENZA CON LA TRACCIA	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo sviluppo è ben coerente con la traccia ● Lo sviluppo è coerente con la traccia ● Lo sviluppo evidenzia una buona coerenza con la traccia ● Lo sviluppo evidenzia una discreta coerenza con la traccia ● Lo sviluppo evidenzia una sufficiente coerenza con la traccia ● Lo sviluppo evidenzia una parziale coerenza con la traccia ● Lo sviluppo non è coerente con la traccia 	<ul style="list-style-type: none"> ● 10 ● 9 ● 8 ● 7 ● 6 ● 5 ● 4
P2 RICCHEZZA DI CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampio e personale, sviluppato con chiarezza ● Ben articolato e esposizione chiara e scorrevole ● Esauriente e sviluppato con una buona esposizione ● Abbastanza esauriente e esposizione chiara ● Semplice e lineare ma poco personale e scorrevole ● Modesto e confuso ● Incompleto e molto confuso 	<ul style="list-style-type: none"> ● 10 ● 9 ● 8 ● 7 ● 6 ● 5 ● 4
P3 CORRETTEZZA FORMALE	<ul style="list-style-type: none"> ● L'uso delle strutture linguistiche è sempre sicuro e corretto ● L'uso delle strutture linguistiche è generalmente sicuro e corretto ● L'uso delle strutture linguistiche è corretto ● L'uso delle strutture linguistiche è abbastanza corretto ● L'uso delle strutture linguistiche non è sempre corretto ● L'uso delle strutture linguistiche è carente ● L'uso delle strutture linguistiche è decisamente carente 	<ul style="list-style-type: none"> ● 10 ● 9 ● 8 ● 7 ● 6 ● 5 ● 4
P4 COMPETENZE LESSICALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Lessico ricco e appropriato ● Lessico vario e appropriato ● Lessico appropriato ● Lessico semplice ma corretto ● Lessico semplice e non sempre corretto ● Lessico generico e ripetitivo ● Lessico limitato 	<ul style="list-style-type: none"> ● 10 ● 9 ● 8 ● 7 ● 6 ● 5 ● 4
	PUNTEGGIO GREZZO TOTALE (P1+P2+P3+P4)	/40

PUNTEGGIO GREZZO	0-17	18-21	22 - 25	26-29	30-33	34-36	37-40	
VOTO DECIMI	IN	4.	5.	6.	7.	8.	9.	10

READING COMPREHENSION

CRITERIO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
P1 COMPRESIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Completa e accurata ● Completa ● Abbastanza completa ● Globale ● Essenziale e parzialmente strutturata ● Incompleta ● Frammentaria e confusa 	<ul style="list-style-type: none"> ● 10 ● 9 ● 8 ● 7 ● 6 ● 5 ● 4
P2 PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Originale, personale, ricca ● Personale ● Completa e strutturata ● Adeguata e strutturata ● Semplice e sufficientemente appropriata ● Incompleta ● Limitata e confusa 	<ul style="list-style-type: none"> ● 10 ● 9 ● 8 ● 7 ● 6 ● 5 ● 4
P3 STRUTTURE GRAMMATICALI E FUNZIONI LINGUISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ● Corrette e ben strutturate ● Corrette e organizzate ● Abbastanza organizzate e chiare ● Discretamente strutturate ● Abbastanza corrette ● Non sempre chiare e con errori ● Improprie e con molti errori 	<ul style="list-style-type: none"> ● 10 ● 9 ● 8 ● 7 ● 6 ● 5 ● 4
P4 ESPRESSIONI LESSICALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricche, approfondite e personali ● Ricche ● Appropriate ● Adeguate ● Semplici ● Limitate e non sempre corrette ● Povere, non pertinenti e confuse 	<ul style="list-style-type: none"> ● 10 ● 9 ● 8 ● 7 ● 6 ● 5 ● 4
	PUNTEGGIO GREZZO TOTALE (P1+P2+P3+P4)	/40

PUNTEGGIO GREZZO		0-17	18-21	22 - 25	26-29	30-33	34-36	37-40	
VOTO DECIMI	IN	4.	5.	6.	7.	8.	9.	10	

4.10.3 IL COLLOQUIO

Il colloquio pluridisciplinare è condotto collegialmente alla presenza dell'intera Sottocommissione esaminatrice. Verte su tutte le discipline di insegnamento dell'ultimo anno, consentendo pertanto ad ognuna di esse di avere visibilità e giusta considerazione.

È finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline); tiene conto anche delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

4.10.4 ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE

La Commissione d'Esame delibera, su proposta della Sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione con una valutazione finale di almeno sei decimi. In caso di esiti eccellenti la valutazione finale potrà essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione, anche in relazione ai risultati conseguiti nel percorso scolastico del triennio.

4.10.5 CRITERI ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione finale può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione.

La lode verrà attribuita tenendo conto dei seguenti criteri:

1. percorso triennale caratterizzato da impegno costante e progressi continui, media globale della valutazione non inferiore a 9 nei primi due anni e non inferiore a 10 nel terzo anno;
2. comportamento corretto, responsabile, controllato e rispettoso delle regole, valutazione del comportamento nel triennio non inferiore a distinto;
3. prova d'Esame con valutazione di 10/10 che evidenzia originalità dei contenuti, chiarezza espositiva, capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo.

4.10.6 INDICATORI PER IL GIUDIZIO GLOBALE ANALITICO

Interesse, partecipazione, impegno		
Il giudizio di ammissione e le prove di esame dimostrano che il/la candidato/a si è impegnato/a nello studio...	<ol style="list-style-type: none"> 1. con interesse e profitto costanti 2. in modo responsabile e produttivo 3. con regolarità 4. in modo costante e abbastanza produttivo 5. con volontà 6. con adeguato profitto 7. in modo adeguato alle possibilità 8. in modo poco produttivo 9. in modo superficiale 10. in modo discontinuo 	
Sviluppa personale e sociale		
Ha conseguito un grado complessivo di maturazione...	<ol style="list-style-type: none"> 1. pienamente positivo 2. positivo 3. buono 4. adeguato 5. non del tutto adeguato agli obiettivi educativi 	
Sviluppo culturale		
Ha acquisito una preparazione culturale...	<ol style="list-style-type: none"> 1. completa, organica, approfondita 2. completa, ampia 3. completa anche se non approfondita 4. abbastanza completa 5. abbastanza approfondita 	

	6. sufficientemente adeguata alle capacità 7. settoriale 8. adeguata in alcune discipline 9. generica 10. incerta 11. superficiale 12. lacunosa	
Possiede inoltre una ...	1. spiccata 2. considerevole 3. notevole 4. positiva 5. buona 6. apprezzabile	capacità ... - espressiva - logico operativa - operativa - creativa - di rielaborazione personale critica
Rispetto ai livelli di partenza ha fatto registrare progressi...	1. costanti 2. graduali 3. accettabili 4. adeguati alle potenzialità	

4.11 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Un altro adempimento, che il Consiglio di classe deve svolgere in sede di scrutinio finale, riguarda la certificazione delle competenze, effettuata secondo quanto previsto dall'articolo 2 del DM. n.742/2017. A tal fine, il Consiglio di classe utilizza il modello nazionale adottato con il citato DM. n.742/17- Allegato B "Certificazione al termine del primo ciclo di istruzione". Il modello nazionale, per gli alunni che svolgono le prove nazionali standardizzate, è integrato (articolo 4 DM. n.742/17) da due sezioni predisposte e redatte dall'Invalsi:

1. una sezione descrive i livelli conseguiti dall'alunno/a nelle prove nazionali di italiano e matematica;
2. un'altra sezione certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

La certificazione delle competenze redatta in sede di scrutinio finale:

- va rilasciata ai soli alunni che superano l'Esame di Stato;
- va pubblicata nel registro elettronico e inviata alle scuole secondarie di secondo grado;
- non è prevista per gli alunni privatisti.

4.11.1 CERTIFICAZIONE COMPETENZE ALUNNI CON DISABILITÀ

L'articolo 4, comma 5, del DM. n. 742/2017, per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, prevede che il modello nazionale possa essere accompagnato, laddove necessario, da una nota esplicativa che

rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato (PEI).